

L'appello lanciato dall'associazione Noi per Cesano nel corso di una serata di sensibilizzazione a Palazzo Arese Borromeo

«Più alberi per la Cesano del futuro»

Il presidente Colombo ha invitato la politica locale a trovare il coraggio di interventi concreti

CESANO MADERNO (b1) Portare a Cesano Maderno il modello Forestami, il piano di forestazione urbana della Città metropolitana di Milano? Possibile, con le dovute proporzioni, per Noi per Cesano, che giovedì sera, in Sala Aurora di Palazzo Arese Borromeo, ha invitato a parlare di forestazione urbana **Enrico Calvo**, già dirigente dell'Ente regionale delle foreste e attuale responsabile del progetto Forestami. «Forestazione urbana, per una Cesano più verde». Questo il tema della serata organizzata dall'associazione guidata da **Salvatore Colombo** con il patrocinio del Comune.

Noi per Cesano è impegnata dal 2005 a sensibilizzare l'opinione pubblica e le Amministrazioni comunali sull'importanza del potenziamento del verde cittadino e la tutela del paesaggio urbano. Lo ha ricordato il presidente Salvatore Colombo, che ha aperto la serata con una breve carrellata sui vantaggi del verde in città e ha poi illustrato il vero problema legato a questi temi, ossia «la grande distanza percepibile tra le dichiarazioni pubbliche, i programmi e i piani comunali e la realtà poi invece concretamente riscontrabile negli interventi pubblici sulle nostre strade e sulle nostre piazze».

Una preoccupazione a cui l'assessore all'Urbanistica e alla Programmazione territoriale, **Massimiliano Bevacqua**, ha risposto garantendo la massima attenzione sia nei contenuti del prossimo Piano comunale del verde sia nell'impostazione del prossimo Piano di governo del



territorio così da evitare, ha sottolineato, il ripetersi di nuove occasioni perse di riqualificazione urbana.

Innegabili i vantaggi delle piantumazioni di alberi in città, a cominciare dalla riduzione delle temperature estive, del contenimento dell'inquinamento atmosferico, del benessere derivante dalla presenza del verde fino all'oggettivo au-

mento del valore immobiliare delle abitazioni affacciate sugli alberi. Calvi li ha elencati tutti, prima di illustrare nel dettaglio i dati di studi internazionali che confermano la riduzione delle temperature di parecchi gradi nelle aree ombreggiate e l'incremento della qualità della vita in contesti dotati di alberi alti e rigogliosi. «La piantumazione di alberi ad alto fusto e la

Salvatore Colombo, presidente dell'associazione Noi per Cesano, e viale Indipendenza, il lungo nastro d'asfalto con il suo «tetto» di tigli

realizzazione di viali alberati ha cambiato radicalmente il volto e la qualità urbana delle cittadine protagoniste di questa trasformazione verde» ha commentato Salvatore Colombo, convinto, con Noi per Cesano, che il potenziamento del verde urbano e la creazione di viali alberati sia concretamente possibile anche a Cesano, «a patto che la politica locale trovi il coraggio di tradurre in interventi concreti le scelte e le intenzioni indicate nei propri programmi».

Cesano, secondo i dati presentati nel corso della serata, ha il 55,9 per cento di territorio urbanizzato e conta 28,8 ettari (il 2,5 per cento del territorio) di superficie boscata, cioè coperta da boschi. Un dato ufficiale non c'è ma si stima al 15 per cento (che è poco, le città più green puntano al 30) la tree canopy cover, cioè la superficie di città coperta dalle chiome degli alberi. Dati su cui riflettere.